



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MR/mcar

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Andrea Ghisletta
Gabriele Manzocchi
Andrea Stephani

31 luglio 2019

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 1° aprile 2019

Titolo **Per un arredo urbano sostenibile e di qualità**

Premessa

L'interrogazione chiede alla Città di Mendrisio di dotarsi di un arredo urbano ispirato a un concetto più armonioso ed ecosostenibile, valutando alcune proposte specifiche.

Rispondendo a questo atto parlamentare, si premette come il tema della sistemazione dell'arredo cittadino stia a cuore a tutti i Dicasteri della Città, che pure reputano si tratti di una tematica molto importante sul piano estetico ma, anche a livello funzionale e di vivibilità per gli abitanti e fruitori degli spazi pubblici cittadini.

Proprio per questo motivo, nel Piano Direttore comunale (PDc), una particolare sensibilità sarà rivolta alla riqualifica degli spazi pubblici. Gli aspetti legati e sollevati dall'interrogazione, relativi all'arredo urbano sostenibile e di qualità, sono dei contenuti impliciti di questo tema. Si vuole, anche attraverso questo strumento (che comunque dovrà concentrarsi soprattutto su un livello superiore), valorizzare il territorio e promuovere la qualità dello spazio pubblico attraverso la riqualifica territoriale a lungo termine degli spazi pubblici.

In merito alle richieste puntuali dell'interrogazione, il Municipio rileva quanto segue:

1. Il Municipio condivide la necessità di coordinare, promuovere e sostenere maggiormente un orientamento sostenibile per il proprio arredo urbano?

Il Municipio ritiene che gli aspetti relativi all'arredo urbano debbano essere inseriti in un contesto più ampio relativo alla riqualifica degli spazi pubblici, come anticipato nella premessa. La qualità dello spazio urbano non può essere migliorata esclusivamente attraverso la scelta di nuovi e puntuali elementi di arredo come quelli proposti nell'interrogazione, anche se questi ultimi comportano degli aspetti sostenibili, ma deve coinvolgere tutto lo spazio urbano nel quale sono inseriti. Ciò può avvenire solo

attraverso una verifica e un riordino degli elementi caratterizzanti le peculiarità dei luoghi che contraddistinguono i vari Quartieri della Città.

A questo proposito è stato recentemente elaborato un progetto, inteso come “*modus operandi*”, per poter intervenire operativamente, già da subito e secondo determinati criteri, sull’arredo urbano e sullo spazio pubblico (cfr. domanda 2).

In particolar modo questo progetto è stato pensato per dare un valore aggiunto agli interventi, anche minimi, relativi alle opere (es.: manutenzione, messa in sicurezza, opere di PGS, ...) nelle quali sono coinvolti i differenti servizi della Città (UTC, Polcom, AIM). Così facendo, questi interventi diventano dei piccoli progetti di riqualifica territoriale che permetteranno da un lato di recuperare dei resti urbani e dall’altro di avere un’unitarietà di interventi con la messa in valore anche di piccoli spazi.

Quale esempio si evidenzia il progetto di riqualifica della strada di accesso alle scuole di Arzo, inserita di recente in Zona 30. Tale progetto, oltre ad essere un riordino paesaggistico e una riqualifica di tutto lo spazio della strada, presenta un orientamento sostenibile (mobilità lenta, alberature, ...) che va di gran lunga oltre alla mera scelta di elementi d’arredo.

2. Esiste un documento in seno all’amministrazione che pone delle linee guida in tal senso per l’arredo urbano della Città?

Come anticipato nella risposta precedente, è stato recentemente elaborato un progetto che, mediante esempi concreti, propone un metodo di approccio per promuovere la riqualifica dello spazio urbano laddove se ne presenta la necessità, in particolare nei luoghi dove sono già previsti degli interventi (Zona 30, messa in sicurezza, lavori di PGS,...).

Tale atteggiamento, considerando l’unicità di ogni luogo, non propone un progetto “omologato” per tutte le situazioni, bensì un concetto che attraverso una rilettura spaziale vuole coglierne le differenti peculiarità. In seguito attraverso gesti semplici e precisi che accomunano i vari interventi, quest’ultime vengono recuperate ed esaltate.

Si evidenzia che un’uniformazione di tutti gli arredi non è idonea, né per mantenere la specificità di ogni luogo/Quartiere, né sostenibile da un punto di vista finanziario.

3. Il Municipio è intenzionato a proporre il tema dell’arredo urbano tramite un’apposita scheda di Piano Direttore?

L’elaborazione di un’apposita scheda del PDc sull’arredo urbano, a prima vista, non si giustifica, in quanto il tema rientra come detto in quello più ampio di riqualifica degli spazi pubblici. Una verifica più approfondita potrebbe comunque essere valutata durante lo sviluppo del PDc.

4. Il Municipio è disposto ad approfondire gli spunti proposti nella presente interrogazione nell’aggiornamento di eventuali documenti già esistenti o nell’allestimento di nuove linee guida?

Il Municipio non nega di certo la possibilità di effettuare dei puntuali approfondimenti, nell’ambito dello sviluppo dei vari progetti di dettaglio che saranno realizzati. Da rilevare, come precedentemente menzionato, che in relazione allo sviluppo dell’arredo urbano, è già stato elaborato un progetto, inteso come metodo di approccio, per poter intervenire sulla qualità dello spazio pubblico.

5. Qual è la valutazione di massima del Municipio su ogni idea proposta?

All'interno dell'atto parlamentare avanzato all'attenzione del Municipio, vi sono sicuramente elementi e proposte che potranno essere approfondite nell'ambito dello sviluppo dei singoli progetti puntuali. Non si ritiene comunque opportuno, in questa fase di analisi, formulare delle valutazioni di dettaglio sulle singole proposte avanzate, ritenuto che sarà sempre necessario utilizzare un approccio contestuale e valutare e approfondire le varie possibilità, di volta in volta ed in relazione alla specificità di ogni situazione.

Formulare ora un apprezzamento per ogni singolo oggetto proposto, senza corretta contestualizzazione e senza tenere conto dell'eventuale valore, per rapporto alla singola situazione, che parte dell'attuale arredo urbano potrebbe avere, si presterebbe in questo momento esclusivamente a valutazioni soggettive e non sufficientemente soppesate, come invece meriterebbero.

Ad esempio, senza corretta contestualizzazione, si potrebbero nutrire dei dubbi sull'efficacia del City Tree (ancora poco diffuso), mentre si può ritenere invece più interessante la soluzione delle panchine condivise (recentemente anche implementate in Capriasca). Proprio per affrontare la tematica in modo corretto, la singola valutazione e la corretta contestualizzazione sono di fondamentale importanza. In questo senso il Dicastero Pianificazione risolve di studiare la posa di due panchine condivise in direzione del Monte Generoso e della zona della Montagna.

Anche la possibilità di realizzare dei giardini itineranti va valutata con il corretto approccio e proprio in questo senso, ritenuta anche l'importanza della tematica, il Dicastero Ambiente intende effettuare degli approfondimenti per realizzare delle zone nuove, tenuto conto anche dell'esperienza positiva riscontrata presso LaFilanda.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Copia
Dicastero Pianificazione
Dicastero Ambiente